



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

STRUTTURA DI COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE EVENTI

UFFICIO STAMPA

Alcuni dati sull'attività del Consiglio regionale nel 2018

Riepilogo dati attività consiliare

SEDUTE CONSILIARI	N. 30 (per un totale di 38 giorni)
NUMERO ORE DI SEDUTA CONSILIARE	N. 88 ore e 29 minuti
RIUNIONI UFFICIO DI PRESIDENZA	N. 21
DELIBERE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	N. 209
RIUNIONI CONFERENZA CAPIGRUPPO	N. 23
RIUNIONI GIUNTA DELLE ELEZIONI	N. 0
RIUNIONI GIUNTA DEL REGOLAMENTO	N. 0
DELIBERE CONSIGLIO REGIONALE	N. 149
PROPOSTE DI LEGGE	N. 30 presentate N. 26 approvate (di cui 3 del 2015, 6 del 2016, 6 del 2017 e 12 del 2018 – una legge è il frutto dell'unificazione di due proposte)
PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE	N. 0
DISEGNI DI LEGGE	N. 28 presentati N. 29 approvati (di cui 1 del 2017)
LEGGI REGIONALI	N. 55 promulgate, di cui: N. 29 disegni di legge della Giunta (28 presentati nel 2018 + 1 presentato nel 2017) N. 26 proposte di legge dei consiglieri regionali
STATUTO REGIONALE	Approvate in seconda lettura modifiche degli articoli n. 54 e n. 72 Approvate in seconda lettura modifiche dell'art. 25
INTERROGAZIONI	N. 77 presentate, di cui: N. 20 hanno ricevuto risposta (2 hanno ricevuto risposta orale, 12 hanno ricevuto risposta scritta, 6 sono state svolte nelle C.C.P.) N. 1 annullata su richiesta del proponente
INTERPELLANZE	N. 0
MOZIONI	N. 55 (45 presentate in aula), di cui: N. 17 approvate N. 1 non approvata N. 2 trasformate in ordini del giorno
ORDINI DEL GIORNO	N. 38
ATTI AMMINISTRATIVI	N. 90 presentati N. 35 approvati N. 54 licenziati dalle Commissioni (Non tutti gli atti amministrativi presentati richiedono approvazione, alcuni vengono trasmessi solo per conoscenza)
DECRETI	N. 17

Riepilogo dati attività consiglieri

Consiglieri	Interr.	Mozioni	Odg.	Assenze non giust.	Proposte di legge - primo firm.	Proposte di legge – cofirm.
Nicola Benedetto		7		53		
Antonio Bochicchio		7	1	1		1
Paolo Castelluccio*		4		29		1
Roberto Cifarelli		1	1	2		
Paolo Galante**		8	2	10	3	
Vito Giuzio		6	5	9	2	
Piero Lacorazza	7	6	18	6	1	
Gianni Leggieri	29	12	3	5		
C. Miranda Castelgrande		3	2	1		
Francesco Mollica***		8	10	1	8	
Michele Napoli		12	3	11	3	1
Aurelio Pace		4	2	13		
Giovanni Perrino	18	13	6	8		
Marcello Pittella****				7		
Mario Polese		2	2	18		
Vincenzo Robortella	3	3	4	9	2	
Giannino Romaniello	6	10	2	4	1	
Gianni Rosa	17	7	1	22	5	2
Vito Santarsiero		3	3	6	3	
Giuseppe Soranno		10	2	2		
Achille Spada		6	3	20		1
Assessori esterni						
Flavia Franconi				6		
Luca Braia						
Francesco Pietrantuono				9		
Disegni di legge					28	

*Sospeso dalla carica di Consigliere dal 27 marzo 2018 al 10 aprile 2018

** Sospeso dalla carica di Consigliere dal 27 luglio 2016 al 26 gennaio 2018

*** Sospeso dalla carica di Consigliere dal 21 giugno 2018 al 19 luglio 2018

**** Sospeso dalla carica di Consigliere dal 6 luglio 2018

Riepilogo dati attività delle Commissioni nel 2018

Commissioni	Numero atti assegnati			Totale atti assegnati	Numero atti licenziati			Totale atti licenziati	Num. sedute	Interr. assegnati	Interr. svolte	Audiz.
	Pdl	Ddl	AA		Pdl	Ddl	AA					
PRIMA*	7	10	12	29	7	9	10	26	37	1	1	90
SECONDA**	14	28	49	91	11	25	40	76	33	4	4	40
TERZA	10	11	17	38	4	9	18	31	34	1	-	63
QUARTA	17	13	28	58	11	9	27	47	30	8	7	109

* La prima Commissione ha eseguito n. 3 istruttorie relative a candidature per nomine e designazioni

** La seconda Commissione ha redatto anche n. 1 relazione di monitoraggio sull'attività di potenziamento del personale concernente il Piano triennale di attività dell'Arpab (Progetto Masterplan)

Le principali leggi approvate nel 2018

Nel 2018 sono state promulgate n. 55 leggi ordinarie e una legge di modifica statutaria, di cui 29 di iniziativa della Giunta regionale e 26 di iniziativa consiliare.

Legge regionale n. 20/2018 (Sistema di elezione del Presidente della Giunta e dei Consiglieri regionali) che conferma, in linea con lo Statuto, il sistema maggioritario, con l'elezione diretta del presidente della Regione. Insieme a lui entrerà in Consiglio regionale il candidato presidente della coalizione classificatasi al secondo posto. Gli altri 19 seggi verranno attribuiti con criterio proporzionale alle liste delle due circoscrizioni provinciali di Potenza e Matera, così come è avvenuto in passato. Previsto il "voto congiunto", cioè la possibilità di votare esclusivamente per un candidato presidente e per una lista ad esso collegata. Prevista, inoltre, l'abolizione del "listino regionale" che con il precedente sistema elettorale accompagnava l'elezione del presidente per l'attribuzione del premio maggioritario. Con la nuova legge elettorale i seggi saranno attribuiti solo alle liste provinciali. Il premio maggioritario sarà assegnato alla coalizione vincente in base alla percentuale raggiunta: fino al 30 per cento, 10 seggi più il presidente; dal 30 al 40 per cento 11 seggi più il presidente; oltre il 40 per cento 12 più il presidente. In ogni caso per la maggioranza è previsto un limite massimo di 14 seggi più il presidente. In attuazione delle norme approvate nel 2016 dal Parlamento sulla parità di genere nei Consigli regionali, viene stabilito che in ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore al sessanta per cento dei candidati. L'elettore può esprimere due preferenze, riservando la seconda a un candidato di sesso diverso, pena l'annullamento delle preferenze successive alla prima. Prevista, infine, la "sostituzione temporanea" dei consiglieri nominati assessori, per la durata del mandato, con il primo dei non eletti della stessa lista.

Successivamente il Consiglio regionale, approvando la **legge regionale n. 27/2018 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 20 agosto 2018, n. 20)** ha recepito le osservazioni formulate dagli Uffici del Ministero dell'Interno in merito al meccanismo di calcolo dei voti per il candidato presidente collegato ad una sola lista, alle modalità di sostituzione del candidato presidente della

coalizione classificatasi seconda, in caso di dimissioni, alle competenze della Consulta di garanzia e alla necessità di prevedere una soglia di sbarramento per concorrere all'assegnazione dei seggi anche per le liste delle coalizioni che non superano l'8 per cento. Riguardo alle modalità di sostituzione del candidato presidente della coalizione classificatasi seconda, in caso di dimissioni o impedimento, si chiarisce che “qualora il candidato presidente non eletto si dimetta dalla carica di consigliere, il seggio è assegnato con la regola dei maggiori resti tra i candidati al Consiglio regionale alla lista circoscrizionale cui è stato sottratto”. Quanto alla clausola di sbarramento, fissata al 3 per cento per le liste che non fanno parte di coalizioni (art. 19), si chiarisce che “sono ammesse all'assegnazione dei seggi le liste circoscrizionali o gruppi di liste circoscrizionali che abbiano ottenuto, nell'intera regione, almeno il quattro per cento dei voti validi, anche se facenti parte di coalizioni che abbiano ottenuto, nell'intera regione, meno dell'otto per cento dei voti validi”.

Legge regionale n. 23/2018 (Istituzione del fondo unico autonomie locali – Fual), che ha lo scopo di sostenere, a partire dal 2019, i Comuni e le Province, “definendo regole chiare di riparto e assegnazione dei fondi del bilancio regionale in relazione ai fabbisogni e ai costi standard”. Il “fondo unico” sarà costituito unificando e razionalizzando le risorse che la Regione ha previsto per gli enti locali attraverso una serie di norme approvate in questi anni (art. 22 legge regionale n. 10/2002 - Istituzione Fondo di Coesione Interna, art. 24 legge regionale n. 33/2010 - Gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni, art.25 legge regionale n. 8/2014 - Istituzione del Fondo di Coesione territoriale e dei diritti di cittadinanza, art.62 legge regionale n. 26/2014 - Misure di sostegno agli enti locali, art. 36 e 50 legge regionale n. 5/2015 - Contributo straordinario al comune di Potenza, Istituzione fondo rotativo per la progettazione a favore degli Enti pubblici, art. 15 e 20 legge regionale n. 34/2015 - Contributo straordinario al Comune di Potenza, Istituzione del fondo regionale di sostegno ai Comuni) e servirà ad affrontare diverse problematiche, attraverso la seguente ripartizione: Fondo per i Comuni al di sotto dei 3000 abitanti; Fondo per i Comuni al di sopra dei 3000 abitanti; Fondo per le Città capoluogo di Provincia; Fondo per gli enti locali in stato di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-quater, comma 3 del Tuel (predissesto); Fondo per gli enti locali in stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel; Fondo per l'unione e la fusione dei Comuni; Fondo rotativo per la progettazione a favore degli enti locali; Fondo per la valorizzazione e accordo di programma; Fondo per le Province; Fondo per contributi straordinari. I criteri di riparto delle risorse vengono stabiliti dalla Giunta regionale “previo parere della Commissione consiliare permanente, tenendo conto della natura giuridica della spesa”. La Giunta, inoltre, provvede inoltre al riparto delle risorse “d'intesa con l'Upi, con l'Anci e con il Consiglio delle autonomie locali”. Nell'ambito del Fual è costituito “un fondo rotativo per la predisposizione di progettualità da parte degli enti locali che, in forma singola o associata, realizzano interventi finalizzati alla tutela ambientale, attraverso attività di prevenzione e gestione ottimale dei rischi connessi al cambiamento climatico, nonché finalizzati all'efficientamento e alla sostenibilità ambientale delle fonti energetiche al fine di favorire una più bassa emissione di carbonio”. Per il risanamento finanziario degli enti locali in stato di procedura di riequilibrio e in stato di dissesto “la Regione eroga un'anticipazione con un'apposita delibera che individua: gli enti locali aventi diritto all'anticipazione e le modalità di accesso al fondo; i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione; le modalità per la concessione dell'anticipazione; il piano di riparto tra gli enti locali”. “Al fine di sostenere le buone pratiche e la gestione efficiente degli enti locali sono concessi contributi ai Comuni ‘virtuosi’ in misura non inferiore al 20 per cento dell'importo annuale del fondo”.

Legge regionale n. 26/018 (Disposizioni in materia di fruizione, gestione e valorizzazione delle aree e dei parchi archeologici – modificata successivamente con la legge regionale n. 38/2018), che recepisce le Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici e muove dal combinato disposto della legge regionale n. 27/2015 (Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzato alla valorizzazione gestione e fruizione dei beni materiali ed immateriali della Regione Basilicata) e del progetto regionale “Basilicata 2019 – Scaviamo il futuro”, si prefigge di indicare linee di indirizzo e modalità di promozione, gestione e valorizzazione delle aree archeologiche già esistenti sul territorio così che esse possano trasformarsi in altrettanti parchi

archeologici. La legge consente, inoltre, di valutare i piani dei Parchi (presenti e futuri) e funge da raccordo tra le varie rappresentanze locali e gli enti, anche di studio e di ricerca, presenti sul territorio. “Il parco archeologico – si legge nella relazione – costituisce l’alternativa territoriale al museo. Non luogo chiuso dove fruire di beni archeologici per lo più mobili e rimossi dall’originario contesto di rinvenimento, bensì un luogo all’aperto in cui il bene archeologico è conservato e fruito nella sua collocazione originaria e mantiene il valore storico del quale è portatore, in simbiosi con il paesaggio e con l’ambiente nel quale è inserito”.

Legge regionale n. 32/2018 (Decarbonizzazione e politiche regionali sui cambiamenti climatici - Basilicata carbon free), che ha lo scopo di “ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute, il benessere e i beni della popolazione e preservare il patrimonio naturale della regione, nonché mantenere e incrementare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e contribuire agli obiettivi nazionali, europei e internazionali di mitigazione”. Promuovere politiche settoriali di sviluppo dell’economia circolare, rafforzare le strategie di promozione dell’efficienza energetica, favorire la promozione e l’incentivazione della mobilità sostenibile, delle politiche di risparmio della risorsa idrica e di riduzione delle emissioni provenienti dai settori delle risorse naturali e dei rifiuti, stimolare la crescita dei settori produttivi a bassa intensità energetica: queste le principali azioni previste. La Regione redigerà un “Piano di valutazione della vulnerabilità climatica ed energetica”, sulla base di indici e apposite metodologie, ed istituirà un “Osservatorio sui cambiamenti climatici”, composto da rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, del mondo universitario, della ricerca e dell’associazionismo, che esprimerà pareri vincolanti sui Piani esaminati dal Consiglio regionale, per la parte relativa agli aspetti di compatibilità climatica.

Legge regionale n. 35/2018 (Norme di attuazione della parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – Norme in materia ambientale e della legge 27 marzo 1992, n. 257 - Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto), che ha l’obiettivo di adeguare la normativa regionale alle disposizioni europee e statali in materia di rifiuti, siti contaminati e rischio amianto, disciplinando in modo armonico le relative funzioni regionali e portando a coerenza le norme sui rifiuti e sulla bonifica con il Piano regionale dei rifiuti. Il provvedimento punta tra l’altro a rafforzare la funzione programmatica e pianificatoria, chiarendola nei suoi vari aspetti strutturali e gestionali, e a stabilire la gerarchia dei livelli di pianificazione, articolata in ‘Criteri per l’individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti’, ‘Piano regionale dei rifiuti’ e ‘Piano d’ambito’. Particolare rilevanza assumono i criteri definiti dalla Regione per la individuazione, da parte delle Province, delle aree e dei siti non idonei alla localizzazione delle diverse tipologie di impianto di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nonché per la definizione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento, tenendo conto dei vigenti strumenti di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica.

Legge regionale n. 36/2018, (Ecomusei, case di comunità), che punta a creare le condizioni per un patto con il quale la comunità si prende cura di un territorio. In questa prospettiva, il modello ecomuseale va a connotarsi come realtà orientata a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche culturali locali, la creazione di sinergie con il settore turistico, l’attenzione all’ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità. “L’ecomuseo – si legge all’art.2 della legge - è un luogo di comunità avente la forma dei musei permanenti, mirante a studiare, conservare e promuovere l’identità collettiva e il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico locale”. La legge mira a creare una rete locale di esperienze di cittadinanza attiva per sensibilizzare alla lettura del valore del paesaggio le popolazioni che vi abitano e per innescare processi di cooperazione e scambio all’interno delle stesse comunità, con particolare attenzione al mondo della scuola e alle esperienze di alternanza scuola lavoro. Prevista la promozione degli “Statuti dei luoghi” (uno strumento a carattere normativo adottato dalle Amministrazioni locali e redatto attraverso un percorso che ha lo scopo di facilitare la comunità nel ri-costruire ed esprimere la consapevolezza di sé e del luogo per

individuare ciò che ha un valore, una storia, un significato da difendere), la tutela e valorizzazione del patrimonio idrico lucano, a partire dai laghi e il sostegno a processi e progetti che attraverso la cultura, la valorizzazione del paesaggio e l'ambiente favoriscano politiche di coesione sociale e di inclusione di persone con disabilità.

Legge regionale n. 37/2018 (Misure straordinarie per contrastare l'emergenza cinghiali in Basilicata), che individua le aree vocate e quelle non vocate (zone problematiche per una o più specie di ungulati selvatici) per realizzare, attraverso adeguate forme di gestione faunistico-venatoria e di controllo, gli obiettivi previsti nelle aree a diversa vocazione. Previsto il monitoraggio delle azioni condotte per valutarne l'efficacia in termini di riduzione dell'impatto di tali specie nei confronti della biodiversità e delle attività antropiche, con particolare riferimento ai danneggiamenti alle colture e alle attività agricole, alle opere destinate all'agricoltura, alle attività selvicolturali e alla viabilità nelle aree non vocate e vocate. Si prevede inoltre di favorire la creazione di percorsi di filiera relativi alla gestione delle carni degli ungulati selvatici e la valorizzazione della risorsa. Per consentire il prelievo selettivo la Giunta regionale, previo parere dell'Ispra, approva annualmente, con riferimento alle aree non vocate e non soggette a divieto di caccia, un piano di prelievo selettivo. L'utilizzo delle diverse metodologie di caccia viene deciso dalla Regione in accordo con gli Ambiti territoriali di caccia (Atc) o con i gestori degli istituti privati e il soggetto che coordina gli interventi. Nelle aree vocate i piani di prelievo sono realizzati nel rispetto del calendario venatorio.

Legge regionale n. 41/018 (Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale), che ha come oggetto "la tutela delle prestazioni professionali rese sulla base di istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati cittadini o delle imprese o rese su incarico affidato da una pubblica amministrazione, da un ente pubblico o da una società a prevalente partecipazione pubblica". Si prevede che "la presentazione dell'istanza autorizzativa o dell'istanza per prestazioni professionali previste dalle norme e dai regolamenti regionali, provinciali e comunali deve essere corredata, oltre che da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, dalla lettera di affidamento di incarico al professionista sottoscritta dal committente. L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori delle prestazioni professionali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestante l'avvenuto pagamento delle spettanze professionali con l'indicazione degli estremi del relativo documento fiscale. La mancata presentazione della suddetta dichiarazione di notorietà costituisce motivo ostativo per il completamento dell'iter amministrativo fino all'avvenuta integrazione. La documentazione è richiesta dagli uffici interessati dall'iter attivato. Per prestazioni professionali svolte su incarico della pubblica amministrazione di enti pubblici o di società a prevalente partecipazione pubblica, la chiusura delle procedure tecnico - amministrative è subordinata all'approvazione degli atti relativi al pagamento delle spettanze del professionista o dei professionisti incaricati".

Legge regionale n. 42/2018 (Promozione della coltivazione della canapa - cannabis sativa l. - per scopi produttivi e ambientali), che si inserisce nel quadro disegnato dalla legge n. 242 del 2 dicembre 2016, recante "Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agro - industriale della canapa" e contiene finalità e misure del tutto coerenti con quelle tracciate a livello nazionale dalla 242/2016, andandone a meglio definire l'attuazione a livello regionale. "La canapa - si legge nella relazione - rappresenta la classica coltura da rinnovo in grado di migliorare, con ridotti input energetici e chimici, la struttura del terreno e di contrastare la diffusione di piante infestanti senza ricorrere all'utilizzo di erbicidi di sintesi e può essere usata per bonificare terreni inquinati: la pianta della canapa, infatti, assorbe dal terreno metalli pesanti e li stocca nella foglia e nel fusto. Si tratta di un processo di fitobonifica con conseguente miglioramento della fertilità del suolo. Inoltre, è in costante crescita la richiesta dei derivati della canapa anche nei settori della cosmesi e della bioedilizia. Pianta a ciclo primaverile - estivo offre ampie possibilità di

utilizzo in campo industriale. Utile alla produzione di tessuti, abbigliamento e arredo utilizzabile per l'industria automobilistica e della bioedilizia, lo stelo intero può essere destinato all'industria della cellulosa o utilizzato per la produzione di energia”.

Legge regionale n. 43 /2018 (Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyber bullismo), che ha lo scopo di promuovere e sostenere azioni volte alla individuazione ed emersione, alla prevenzione, al contrasto ed alla repressione dei fenomeni di bullismo e di cyber bullismo. Il testo normativo prevede, tra l'altro, il finanziamento di campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie, l'organizzazione di corsi di formazione del personale scolastico ed educativo e l'attivazione di programmi di sostegno in favore dei minori vittime di atti di bullismo. Si prevede, altresì, il finanziamento dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche, dagli enti locali, dalle Asl, dal Centro servizi del volontariato e da associazioni di certificata esperienza in questo settore. Prevista, inoltre, l'istituzione della Consulta regionale sul bullismo, che dovrà agire in stretto raccordo con il garante dell'infanzia e dell'adolescenza, con il Corecom e con l'Osservatorio regionale sulla violenza di genere e sui minori. “Per prevenire - si legge nella relazione - è necessario valorizzare le differenze che emergono soprattutto nella scuola dove coesistono individui di diversa estrazione sociale, nazionalità, religione, etnia, nonché di orientamenti sessuali a prescindere dal sesso di appartenenza. Valorizzare queste differenze significa condividere i valori comuni e promuovere una cultura del rispetto, dell'inclusione, della tolleranza e della responsabilità, eliminando pregiudizi e stereotipi che sono spesso alla base degli episodi di bullismo”.

Legge regionale n. 44/2018 (Istituzione del servizio di vigilanza ambientale marina e sicurezza in mare per le spiagge libere della Basilicata), che intende perseguire la salvaguardia della vita umana su tutte le spiagge balneabili del territorio regionale, al fine di rendere sicura e garantita la frequentazione delle stesse oltre a una maggiore tutela dell'ambiente attraverso la costante presenza di personale specializzato nello svolgimento dell'attività di vigilanza che consenta ai bagnanti la fruizione di spiagge sicure e pulite. “Di fatto – si legge nella relazione - ci si propone di assicurare eguale ‘dignità’, evitando disparità di trattamento in tema di sicurezza e salvaguardia ambientale fra chi frequenta la spiaggia libera e chi preferisce i lidi privati”. I Comuni costieri coinvolti sono Nova Siri, Rotondella, Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci / Marconia, Bernalda/Metaponto per la provincia di Matera e Maratea per la provincia di Potenza.

Legge regionale n. 45/2018, (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità e per la promozione della cultura della legalità e di un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale), che punta ad accrescere la cultura della legalità e della civile convivenza e propone interventi per il contrasto alla criminalità, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici, l'implementazione delle sale operative e il collegamento tra le stesse, l'istituzione del vigile di quartiere, il potenziamento delle attività di vigilanza nelle aree più soggette a rischio di esposizione ad attività criminose. Ulteriore obiettivo della proposta di legge è quello di sostenere, concretamente, gli anziani vittime di truffe, prevedendo interventi di assistenza materiale e di assistenza psicologica anche tramite la promozione di contratti di assicurazione da parte dei Comuni a beneficio delle vittime di tali reati; i cittadini vittime di reati violenti contro la persona, il patrimonio e le loro famiglie, troppo spesso lasciati soli a fronteggiare situazioni di emergenze sociale ed economica. Viene previsto il patrocinio legale per tutti quegli onesti cittadini che per difendere la propria incolumità, quella della propria famiglia e del proprio patrimonio sono coinvolti in procedimenti penali di eccesso colposo in legittima difesa ovvero assolti per la sussistenza dell'esimente della legittima difesa. Prevista anche l'adesione al Forum europeo per la sicurezza urbana.

Legge regionale n. 46/2018 (Disposizioni in materia di randagismo e tutela degli animali da compagnia di affezione), che ha lo scopo di assicurare la tutela degli animali da compagnia e d'affezione, la prevenzione e il controllo del randagismo, la repressione di ogni tipo di maltrattamento compreso l'abbandono, la valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato

animalista, la promozione della cultura del possesso responsabile degli animali di affezione, anche mediante campagne informative e di educazione. “L'aumentata sensibilità della cittadinanza nei confronti del benessere animale e, più in generale, dei diritti degli animali quali esseri senzienti - si legge nella relazione - sta cambiando sempre di più l'approccio nella gestione concreta del problema randagismo. Il fulcro del nuovo approccio è infatti costituito dalla responsabilizzazione dei cittadini: la legge prevede quindi come primo passo l'applicazione e l'osservanza del l'anagrafe canina e della vigilanza sul rispetto della stessa, al fine di scoraggiare gli abbandoni ed incentivare il possesso responsabile degli animali”.

Legge regionale n. 47/2018 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo, in applicazione della legge 1° agosto 2003, n. 206), che si propone di sostenere le attività messe in campo dalle parrocchie, dagli istituti della Chiesa Cattolica e delle altre Confessioni religiose al fine di coinvolgere le nuove generazioni in azioni di miglioramento del quadro sociale di riferimento ed offrire loro la consapevolezza dell'alto valore della promozione sociale, della cultura e del tempo libero, del contrasto all'emarginazione sociale e discriminazione razziale e permettere di contrastare il disagio e la devianza minorile. “La legge – si legge all'art.1 - disciplina le iniziative regionali a sostegno delle attività messe in campo dalle Parrocchie, dagli oratori, dagli istituti cattolici, dagli istituti di culto riconosciuti dallo Stato di cui alla legge n. 206/2003 (Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo) e riconosce le loro iniziative. La Regione a tal fine riconosce e valorizza la funzione sociale, aggregativa, educativa e formativa svolta delle parrocchie, dagli istituti della Chiesa Cattolica e dalle altre confessioni religiose con le quali lo Stato abbia stipulato un'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione, mediante attività di oratorio o attività simili; le attività sono finalizzate alla promozione dello sviluppo individuale e alla socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di qualsiasi nazionalità, nonché all'aggregazione e alla socializzazione degli stessi mediante la realizzazione di programmi e protocolli di intesa rivolti alla diffusione dello sport, della solidarietà, delle iniziative culturali, del contrasto all'emarginazione sociale, alla discriminazione razziale, al disagio e alla devianza in ambito minorile”. Prevista la sottoscrizione di protocolli d'intesa con la Conferenza Episcopale di Basilicata, in rappresentanza delle Diocesi presenti sul territorio lucano, delle parrocchie, delle organizzazioni che rappresentano gli Istituti religiosi cattolici e dei singoli Istituti delle associazioni cattoliche nazionali degli oratori presenti in Basilicata e con i singoli enti di culto, o organizzazioni che li rappresentano, con cui lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della Costituzione.

Legge regionale n. 48/2018 (Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Basilicata), che prevede specifiche azioni educative nelle scuole, iniziative di formazione per gli operatori e i volontari, contributi per investimenti funzionali all'espletamento dell'attività, l'utilizzo dei prodotti nell'ambito delle attività degli enti pubblici. Previsti inoltre altri interventi a sostegno del commercio equo e solidale, quali la creazione sulla rete internet di un portale regionale e l'organizzazione delle 'giornate del commercio equo e solidale', “quale momento di incontro tra la comunità territoriale e la realtà di tale tipo di commercio”.

Legge regionale n. 50 /2018 (Diritto allo studio e sostegno all'apprendimento permanente nel corso della vita attiva), che nasce dall'esigenza di adeguare le norme regionali sul diritto allo studio (legge regionale n. 21/79) all'evoluzione delle politiche educative ed alla nuova concezione dei diritti dell'apprendimento definita con la legge regionale n. 30/2015 sul “Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva” e con l'istituzione dell'agenzia Lab. (Lavoro e apprendimento Basilicata). Si prevede in particolare che la Regione programmi le misure per il diritto allo studio nell'ambito dei sistemi educativi, di istruzione e formazione professionale, nonché rivolte all'apprendimento permanente, con riferimento al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, al costituendo sistema regionale di istruzione e formazione tecnica superiore, all'offerta di formazione professionale,

all'apprendimento degli adulti, anche con specifica attenzione alle competenze d'uso delle tecnologie digitali. Con la legge “si intende superare la concezione del diritto allo studio focalizzata sul solo ambito scolastico – si legge nella relazione -, l'articolazione per ‘servizi specifici’ della norma precedente (legge regionale n. 21/79) e la dimensione di intervento basata essenzialmente su misure di natura passiva. Il disegno di legge, inoltre si pone nell'ottica di rafforzare il rapporto tra misure di natura passiva e misure di natura attiva, nella logica dello sviluppo delle capacità individuali, al fine di costruire un sistema innovativo, in cui la formazione diventa uno strumento di trasmissione di competenze e conoscenze in un più ampio quadro di finalità volte a promuovere azioni mirate. La proposta, inoltre, intende coniugare due principi fondamentali: quello della più ampia inclusione e quello della valorizzazione del merito”. La legge è strutturata in tre titoli: i “Principi Generali”, il “Diritto allo studio nell'ambito dei sistemi educativi, di istruzione e formazione professionale e nell'apprendimento permanente”, le “Norme comuni di indirizzo delle politiche per il diritto allo studio ed il sostegno all'apprendimento permanente”.

Legge regionale n. 51/2018 (Istituzione della banca del latte umano donato della Basilicata), che recepisce le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità e dell'Unione europea per l'alimentazione dei lattanti e dei bambini fino a 3 anni, nonché le raccomandazioni relative ai ‘10 passi’ Unicef-Oms e le iniziative correlate per la protezione, la promozione ed il sostegno dell'allattamento materno. I compiti della Banca del latte umano donato, svolti nell'esclusivo interesse della salute dei bambini, riguardano la selezione, raccolta, controllo, trattamento, conservazione e distribuzione del latte umano per specifiche necessità mediche con particolare attenzione nei confronti dei neonati prematuri o affetti da malattie dell'apparato digerente, di origine immunologica e allergica. Al dipartimento Politiche della Persona della Regione spetta il compito di individuare la struttura ospedaliera in cui istituire la Banca del latte umano donato della Basilicata che deve promuovere la cultura della donazione, la motivazione alla donazione del latte e la diffusione di informazioni sull'utilità del latte umano donato e sulle metodiche di trattamento impiegate per garantire la sicurezza e la qualità del prodotto finale.

Legge regionale n. 53/2018 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale – in corso di pubblicazione), che ha lo scopo di consentire il riconoscimento degli operatori di agricoltura sociale e di promuovere programmi finalizzati allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole, basati su pratiche di progettazione integrata territoriale e di sviluppo del settore. Inserimento sociale e lavorativo, attraverso politiche attive, di soggetti svantaggiati, minori inseriti in progetti di riabilitazione e migranti accolti nella rete Sprar; attività sociali e servizi per le comunità locali con le risorse dell'agricoltura per promuovere l'inclusione sociale; servizi di supporto alle terapie mediche, psicologiche e riabilitative svolte anche attraverso l'ausilio di animali allevati e coltivazione delle piante; progetti di educazione alimentare e ambientale svolti attraverso le fattorie sociali e didattiche: sono queste, in estrema sintesi, le attività che gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali potranno svolgere dopo l'approvazione delle nuove norme. La legge regionale intende promuovere l'agricoltura sociale in sinergia con i programmi di sviluppo rurale, garantendo nel contempo la qualità degli interventi educativi, socio - assistenziali e socio - sanitari, con la convinzione che il settore dell'agricoltura sociale in Basilicata può e deve svolgere un ruolo importante in termini di “coltivazione di valori” e di “offerta di servizi”. Prevista l'istituzione di un elenco delle fattorie sociali, che saranno riconoscibili da un apposito logo, e di un osservatorio regionale, che avrà il compito di definire le linee guida per le attività di agricoltura sociale in Basilicata.

Modifiche al nuovo Statuto

Legge Statutaria Regionale 18 luglio 2018, n. 1

Modifiche all'articolo 54 e all'articolo 72 della legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n.1 (Statuto della Regione Basilicata) - Nella seduta del 20 marzo 2018 il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza, in seconda lettura, una proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Mollica, Rosa e Spada, componenti dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, che modifica gli

articoli 54 e 72 dello Statuto. Il testo approvato in doppia lettura è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 del 18 luglio 2018. Con la modifica all'art. 54 si stabilisce che, nei casi di scioglimento del Consiglio regionale per impedimento permanente, morte o dimissioni volontarie del presidente della Giunta, le funzioni del presidente e della Giunta regionale sono prorogate sino alla proclamazione del nuovo presidente della Regione. La seconda modifica, relativa all'articolo 72, punta ad uniformare le disposizioni dello Statuto relative alle leggi che importino nuove o maggiori spese a quelle dell'articolo 81 della Costituzione, come riformato dalla legge costituzionale 20 aprile 2012 n.1, le cui disposizioni si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014.

Modifiche all'articolo 25 della legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n.1 (Statuto della Regione Basilicata) – Nella seduta del 6 novembre 2018 è stata approvata in seconda lettura una modifica al comma 2 dell'articolo 25 dello Statuto della Regione Basilicata, che riguarda la composizione dell'Assemblea. Il nuovo testo stabilisce che “La legge disciplina i criteri per la presentazione delle candidature e promuove un sistema elettorale ispirato ai principi di governabilità, di piena rappresentanza democratica e di tutela della minoranza, alla rappresentanza dei territori e alla rappresentanza dei due generi. I consiglieri sono eletti a suffragio universale e diretto mediante liste provinciali di candidati. La legge elettorale prevede un premio di maggioranza attribuito alla coalizione di cui è espressione il candidato eletto Presidente della Regione e che verrà attribuito con esclusivo riferimento alle liste Provinciali”.

Trasparenza e organizzazione delle procedure e dell'azione amministrativa

Nel 2018 è proseguito il lavoro per migliorare la trasparenza delle procedure e dell'attività amministrativa del Consiglio regionale. A riguardo si segnala in particolare che:

- sul sito web dell'ente sono consultabili i provvedimenti e i mandati di pagamento;
- è stata portata a regime la procedura per la gestione digitale di determinazioni dirigenziali e delibere;
- sono stati implementati i contenuti della sezione “Amministrazione trasparente” del sito web dell'ente secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013, anche con la pubblicazione della documentazione e della modulistica relativa alle linee guida dell'Anac per le nuove modalità per l'accesso civico e la pubblicazione dei dati relativi alla pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di incarichi direttivi di enti sub-regionali;
- è stato implementato un nuovo sistema di gestione delle nomine con acquisizione delle candidature on line;
- sono stati concessi contributi per 208.860,000 euro per iniziative senza scopo di lucro con finalità istituzionali, culturali, scientifiche, sportive o sociali in attuazione del regolamento per la concessione di contributi ad enti, istituzioni pubbliche e private, fondazioni, comunità religiose, associazioni e comitati;
- sono state acquistate 17 pubblicazioni di autori lucani o relative a tematiche regionali;
- è stata implementata la piattaforma on line per la gestione del Piano delle Performance;
- è stato predisposto il disciplinare per regolare la procedura partecipativa dei cittadini sulla destinazione dei fondi tagliati agli emolumenti dei consiglieri regionali, così come previsto dalla legge n. 37/2017 (Contenimento dei costi della politica: diminuzione emolumenti dei consiglieri regionali della Basilicata);
- si è dato corso agli adempimenti connessi alla pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e dei titolari di incarichi direttivi di enti sub – regionali.

Misure per il rafforzamento della funzione legislativa

Nel 2018 sono proseguite le attività di rafforzamento e supporto della funzione legislativa. E' proseguita l'attività della "Struttura di missione" che verifica costantemente la copertura finanziaria degli atti legislativi, predispone la relazione tecnico-finanziaria e controlla il drafting normativo esprimendo un parere complessivo, entro sette giorni lavorativi, su ogni proposta di legge e su ogni emendamento preliminarmente all'esame da parte delle competenti Commissioni consiliari permanenti. Dell'organismo fanno parte dirigenti e funzionari dell'Ufficio Legislativo, dell'Ufficio Segreteria dell'Assemblea e dell'Ufficio Risorse Strumentali, Finanziarie e Tecnologiche.

Supporto all'attività legislativa – Qualità della normazione

Nel 2018 i competenti Uffici del Consiglio regionale hanno fornito consulenza giuridico - amministrativa ai consiglieri regionali per la redazione delle proposte di legge, redigendo, altresì, schede di analisi tecnico normative e schede di analisi tecnico - amministrativa sui provvedimenti amministrativi.

SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI DI CONSIGLIERI REGIONALI E ASSESSORI 2013/2018

Descrizione della spesa	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2015	Pagamenti 2016	Pagamenti 2017	Pagamenti 2018	Variaz. % 2018 / 2017
U00001- Spese per indennità di carica ai componenti del Consiglio regionale (l.r. 29/10/2002 n. 38 e s.m.i. art. 2)	2.338.287,10	1.664.520,00	1.663.200,00	1.646.700,00	1.618.540,00	1.630.640,01	0,75%
U00002 - Spese per indennità di funzione ai componenti del Consiglio regionale (l.r. 29/10/2002 n. 38 e s.m.i. art. 7)	282.863,55	225.420,00	226.800,00	226.260,00	231.810,00	238.855,00	3,04%
* U00003 - Spese per indennità di carica e di funzione agli assessori non componenti del Consiglio regionale (art. 4 l.r. n. 42/2000 come sostituito dall'art. 1 l.r. n. 30/2012)	183.600,00	472.395,00	383.400,00	294.360,00	216.450,00	288.000,00	33,06%
** U00018 - Rimborso spese per l'esercizio del mandato agli assessori non componenti del Consiglio regionale (l.r. 29/10/2002 n. 38 e s.m.i. - art. 8)			72.000,00	55.200,00	37.425,00	39.600,00	5,81%
U00004 - Rimborso spese per l'esercizio del mandato ai componenti del Consiglio regionale (art. 8 l.r. n. 38/2002)	1.614.816,94	1.063.595,95	756.000,00	741.000,00	717.700,00	622.539,99	-13,26%
U00005 - Spese per indennità ai componenti del Consiglio regionale per missioni fuori dal territorio regionale (art. 9 l.r. n. 38/2002)	4.919,41	3.060,00	5.030,00	5.250,00	3.110,00	1.090,00	-64,95%
U00006 - Spese per indennità di fine mandato (art. 10 l.r. n. 38/2002 come sostituito dall'art. 12 della l.r. n. 27/2012)	664.773,33	149.493,20	0	0	0	0	0
U00010 - Spese per tassazione Irap su competenze ai consiglieri regionali, agli assessori non consiglieri e su vitalizi e reversibilità	515.199,54	475.434,06	471.399,80	466.727,00	451.923,64	430.133,58	-4,82%
U00011 - Contributo per spese di funzionamento ai gruppi consiliari (art. 6 l.r. n. 02/02/1998 n. 8)	157.452,19	128.502,67	133.919,53	131.175,92	128.684,76	129.768,55	0,84%
U00014 - Rimborsi spese ai componenti del consiglio regionale per missioni fuori dal territorio regionale (art. 9 l.r. n. 38/2002)	18.581,47	15.264,15	19.964,60	25.263,43	16.250,00	5.763,26	-64,53%
Totale	5.780.493,53	4.197.685,03	3.731.713,93	3.591.936,35	3.421.893,40	3.386.390,39	-1,04%

(*) Il dato riferito al 2013 non contempla il pagamento dell'indennità di funzione e delle spese per l'esercizio del mandato. Nel 2016, 2017 e 2018, inoltre, le spese per l'esercizio del mandato (che nel 2015 erano contabilizzate su questo capitolo) sono state stanziare e pagate sul capitolo U00018

(**) Capitolo di nuova istituzione: la relativa spesa nel 2014 gravava sul capitolo U00003

Almeno un terzo della somma corrisposta a consiglieri regionali e assessori (legge regionale n. 6/2014) per le spese di esercizio del mandato (4.500 euro) deve essere destinata all'instaurazione di rapporti contrattuali di natura privatistica tra il consigliere regionale e i propri collaboratori; dal 1 gennaio 2018 (legge regionale n. 37/2017) questa quota passa da 1.500 a 1.950 euro.

Dal 1 gennaio 2018 (legge regionale n. 37/2017) prevista inoltre la riduzione del 10 per cento dell'indennità di carica (che passa da 6.600 a 5.940 euro lordi) e dell'indennità di funzione (che era compresa, in base agli incarichi, fra 300 e 2.700 euro e varierà invece, da un minimo di 270 euro a un massimo di 2.430 euro).

L'importo per l'indennità di fine mandato non è presente a partire dal 2015 perché questo istituto è stato abolito (legge regionale n. 27/2012).

SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI – 2013/2018

Descrizione della spesa	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2015	Pagamenti 2016	Pagamenti 2017	Pagamenti 2018	Variatz. % 2018 / 2017
U00015 - Contributi ai gruppi consiliari per le spese del personale (art. 4 l.r. n. 28/2012)	597.530,73	947.267,40	982.251,80	967.103,24	985.121,79	1.000.866,59	1,60%
U00016 - Rimborso spese per l'esercizio del mandato agli assessori non componenti del consiglio regionale destinato ai collaboratori (l.r. n. 6/2014)			32.419,35	24.120,97	23.650,00	33.825,00	43,02%
U00017 - Rimborso spese per l'esercizio del mandato ai componenti del Consiglio regionale destinato ai collaboratori (l.r. n. 6/2014)			339.204,96	345.874,80	347.059,69	426.086,45	22,77%
U00367 - Spese per il personale distaccato e comandato dalla Giunta regionale e da altri enti presso gli organi di direzione politica (articolo 2 lettere b) - d) - e) e articolo 3 della l.r. n. 8/1998 e s.m.i.)	1.714.324,62	213.772,07	455.244,31	391.519,75	430.739,64	385.607,16	-10,48%
Totale	2.311.855,35	1.161.039,47	1.809.120,42	1.728.618,76	1.786.571,12	1.846.385,20	3,35%

SPESE PER ASSEGNI VITALIZI E RIMBORSO CONTRIBUTI VERSATI – 2013/2018

Descrizione della spesa	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2015	Pagamenti 2016	Pagamenti 2017	Pagamenti 2018	Variatz. % 2018 / 2017
U00007 - Spese per assegni vitalizi e assegni di reversibilità (art. 11 l.r. n. 38/2002 e s.m.i.)	3.027.107,00	3.260.972,84	3.283.552,45	3.341.701,27	3.336.471,41	3.342.014,53	0,17%
U00008* - Spese per rimborso agli ex consiglieri regionali dei contributi versati (l.r. 29.10.2002, n. 38 - art. 11, commi 4 e 13)	652.547,85	1.274.770,83	501.436,00	0	81.305,22	0,00	
Totale	3.679.654,85	4.535.743,67	3.784.988,45	3.341.701,27	3.417.776,63	3.342.014,53	-2,22%

(*) Tale voce di spesa non ha carattere strutturale, ossia è una tantum, ed è, per sua natura, imprevedibile

Informazione e comunicazione

Nel 2018 il Consiglio regionale ha consolidato i servizi informativi sulla propria attività (comunicati stampa e notizie pubblicati quotidianamente sull'agenzia quotidiana web Regione informa, fruibili anche con il servizio di audio lettura, video del tgweb quotidiani, tg web Lis settimanale, approfondimenti multimediali sui profili dei lucani insigni e sui progetti di cittadinanza attiva, approfondimenti video sulle leggi e sul nuovo Statuto con la trasmissione "Focus", diretta web delle sedute del Consiglio regionale, implementazione dell'archivio web sul portale basilicatanet.it dei filmati delle sedute del Consiglio regionale, realizzazione di un numero doppio della rivista istituzionale "Basilicata Regione Notizie", di due numeri della rivista di storia e storie dell'emigrazione lucana "Mondo Basilicata" e di due numeri del supplemento semestrale di letteratura e arte "Appennino"). Sono stati implementati i servizi informativi e di comunicazione anche attraverso la presenza del Consiglio regionale sui principali social network, con il consolidamento dei profili @CRBasilicata su Twitter, Instagram, Facebook e YouTube dell'ente. A seguito di un avviso pubblico, sono stati trasmessi in diretta dalle emittenti televisive che hanno risposto ad un avviso pubblico i seguenti eventi promossi dal Consiglio regionale: "Giorno della memoria" (29 gennaio 2018); (Giorno del Ricordo" (10 febbraio 2018), "Premio lucani insigni" (25 marzo 2018); "Al di là del limite: vita indipendente delle persone con disabilità" (20 dicembre 2018).

Educazione alla cittadinanza

Quotidiani, tv e radio nelle scuole

Nel 2018 circa 2.470 studenti di 21 istituti superiori della Basilicata hanno partecipato alla quinta edizione del progetto "Giovani In-Formati", ideato dal Consiglio regionale per portare l'informazione locale (giornali quotidiani e radio) nelle scuole; sono stati organizzati 2 incontri conclusivi delle iniziative sul territorio regionale con la partecipazione della rappresentanza istituzionale. La sesta edizione del progetto, per l'anno scolastico 2018/2019, è stata avviata nel mese di novembre 2018 ed è in corso di svolgimento con moduli di lettura critica dei quotidiani nelle classi (in collaborazione con i quotidiani locali presenti in Basilicata e con il supporto di un tutor - giornalista) e con la realizzazione di servizi televisivi e radiofonici di citizen journalism (in collaborazione con le tv e le radio locali). Nel 2018 sono state svolte anche le consuete iniziative di educazione alla cittadinanza (visite nella sede del Consiglio regionale e dialogo con il presidente e altri rappresentanti dell'istituzione), incentrate in modo particolare sulla promozione della conoscenza dell'istituzione, delle sue attività e dei suoi protagonisti. Sono state ospitate nel palazzo del Consiglio regionale e nell'aula consiliare 7 scuole per un totale di circa 600 presenze, iniziativa confermata anche per il 2019.

Percorso formativo sulla Memoria

La quarta edizione del "Percorso della memoria" (anno scolastico 2017/2018), progetto formativo del Consiglio regionale intitolato "Dalla grande Guerra alla grande Pace" e rivolto agli studenti degli istituti superiori per approfondire gli eventi storici del passato, ha portato dal 20 al 22 aprile una delegazione di studenti in Trentino Alto Adige, dove numerosi soldati, fra i quali alcuni lucani, sacrificarono la loro vita durante la prima guerra mondiale. L'incontro conclusivo del progetto si è svolto il 21 maggio a Potenza. Nel capoluogo il 29 gennaio 2018 si è svolto un incontro con gli studenti per celebrare il Giorno della memoria in ricordo delle vittime della Shoah, mentre a Matera il 10 febbraio 2018 il 10 febbraio 2017 è stato celebrato il Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati.

Formazione ed orientamento

Nel 2018 è proseguito il programma “Formazione del tessuto sociale” avviato nel 2017 con 10 istituti superiori della Basilicata, con l’iniziativa “Educazione alla legalità – con attenzione alle conseguenze delle dipendenze - gioco d’azzardo in primis”, in collaborazione con l’Associazione Age di Basilicata. Nel 2018 sono state inoltre organizzate le iniziative “Nati per leggere” e “Orientamento”.

Sostegno all’editoria

Nel 2018 il Consiglio regionale ha confermato la propria politica di sostegno al mondo dei media locali, attraverso l’acquisto di seimila copie dei quotidiani locali, distribuite alle scuole nell’ambito del progetto Giovani In-Formati, ed all’acquisto di spazi sulle tv e sulle radio locali per la diffusione dei servizi televisivi e radiofonici realizzati dagli studenti.

Promozione dell’identità e della cultura

Nel 2018 il Consiglio regionale ha confermato la propria presenza alla manifestazione “**Tempo di libri**”, la fiera dell’editoria che si è svolta a Milano dall’8 al 12 marzo, dove è stato presentato il semestrale di letteratura e arte “Appennino”, edito dal Consiglio regionale della Basilicata. A Torino, in coincidenza con il **Salone Internazionale del Libro**, dal 10 al 14 maggio il Consiglio regionale ha proposto una serie di incontri con autori lucani mentre a Roma, dal 5 al 9 dicembre, nella fiera della piccola e media editoria “**Più libri, più liberi**” come di consueto ha offerto il proprio stand ad alcuni editori lucani (Altrimedia edizioni, Edigrafema, Editrice Ermes, Fondazione Leonardo Sinisgalli, Edizioni Giannatelli, Edizioni Grenelle, Lilit Books, Lavieri edizioni, Leggere Controvento edizioni, Edizioni Magister, Editrice Universosud, Villani editore). Nel novembre del 2018 è stata indetta la settima edizione del **premio “Ester Scardaccione”**, attraverso il quale il Consiglio regionale intende valorizzare l’attività e il ruolo delle donne che con il loro impegno ed opere siano riuscite a tracciare un segno significativo in tutti gli ambiti sociali, culturali professionali ed artistici. Nel 2018 sono state inoltre organizzate l’esposizione della mostra fotografica “Italian Icons” di Ron Galella a Montescaglioso, Potenza, Grassano e Matera, le manifestazioni denominate “I giardini di Mirò” ed “Equiturismo sulle vie della transumanza”, un seminario di studi su Monsignor Bertazzoni e la presentazione del premio “Beppe Salvia”.

L’attività degli organismi istituzionali (Difensore civico, Garante dell’infanzia, Crpo, Crlm, Corecom) nel 2018

Nel 2018 l’ufficio del **Difensore civico regionale**, sulla base delle richieste di intervento e delle segnalazioni pervenute da parte di cittadini, associazioni, imprese o comitati, ha aperto 222 fascicoli (+20%) confermando la tendenza all’incremento dell’attività già registrata nel 2017 (185 fascicoli, +16,30%) e nel 2016 (159 fascicoli, + 11,2%), a cui si aggiungono 770 richieste di informazioni / pareri a cui non ha fatto seguito la formalizzazione di alcuna istanza. Il Difensore civico regionale è intervenuto d’ufficio per segnalare criticità afferenti la raccolta differenziata nel Comune di Potenza, disservizi del trasporto ferroviario, affluenza della tifoseria Stadio Viviani di Potenza, contributi scolastici non obbligatori per le scuole primarie e secondarie, mobilità nel centro storico di Matera e fenomeni di accattonaggio ivi presenti. Le pratiche in materia di accesso e trasparenza hanno riguardato 61 fascicoli sui 222 esaminati (circa il 27%). In materia di accesso - procedimentale, accesso civico semplice e generalizzato (modello Foia) e accesso ambientale sono stati trattati 61 ricorsi, con un incremento del 7% rispetto al 2017 (57 ricorsi). Sono 88 le segnalazioni pervenute nel 2018 al **Garante dell’infanzia e dell’adolescenza** nell’ambito

dell'attività di tutela non giurisdizionale dei minori (76 dalla provincia di Potenza e 12 dalla provincia di Matera). L'ufficio del Garante ha inoltre gestito 200 incontri di consulenza, 800 colloqui telefonici, 300 richieste via email, 300 contatti via whatsapp e 100 via Facebook, ha promosso un corso di formazione per 'Tutori legali volontari di minori stranieri non accompagnati' ed ha partecipato a vari convegni, ricevendo, per la propria attività, stato assegnato il Premio Globus 2018. Nel 2018 la **Commissione regionale per la parità e le pari opportunità fra uomo e donna** ha tenuto 15 riunioni. In corso le procedure per l'attribuzione del Premio Ester Scardaccione (VII Edizione), il cui bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 16/11/2018. Fra le altre iniziative si segnala la campagna informativa su democrazia paritaria e doppia preferenza di genere, in occasione della convocazione del Forum delle donne elette e delle amministratrici della Basilicata, l'installazione della "Panchina rossa" nei parchi comunali e in luoghi istituzionali e lavorativi e l'esposizione di un drappo rosso dalle facciate dei Municipi nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) per sensibilizzare le coscienze verso la lotta alla violenza sulle donne, la partecipazione a convegni e seminari. La **Commissione regionale dei lucani nel mondo** ha tenuto a Filiano e Melfi dal 26 al 28 marzo 2018 la riunione annuale con i 52 delegati provenienti dalle varie parti del mondo, in rappresentanza di circa 160 associazioni e federazioni, sul tema "Identitalia – Lucani per scelta". Nella stessa occasione si è riunito anche il Forum dei giovani lucani nel mondo. Il 25 marzo, inoltre, si è svolta a Venosa la cerimonia di premiazione dei Lucani Insigni per l'anno 2017, slittata nel 2018 per consentire la partecipazione dei delegati presenti alla riunione annuale. Sul piano amministrativo, è stata avviata la verifica dei documenti delle associazioni e federazioni dei lucani nel mondo, come previsto dalla legge regionale n. 16/2002, finalizzata alla conferma delle associazioni iscritte all'Albo regionale, in vista della scadenza della legislatura regionale. Nel 2018 il **Corecom** ha ricevuto 1604 istanze di conciliazione nelle controversie telefoniche, di cui 662 tramite la piattaforma on line Conciliaweb, predisposta dall'Agcom e operativa dal 23 luglio 2018. Su 1784 pratiche per le quali è stato completato l'iter, sono stati predisposti 179 verbali di archiviazione per rinuncia o mancata comparizione, e 1032 verbali di accordo, con una percentuale di accordi raggiunti di circa il 70% ed un importo totale di circa 227.000,00 euro, restituiti a vario titolo agli utenti. Sono pervenute 174 richieste di provvedimenti temporanei per il ripristino dell'utenza, ed adottati 54 provvedimenti. Le rimanenti istanze sono state risolte entro 10 giorni dagli operatori. Sono state presentate 147 istanze di definizione della controversia, con l'adozione di 91 delibere di definizione, per un importo complessivo corrisposto a vario titolo agli utenti di 163.295,00 euro. I nuovi soggetti iscritti al Registro degli operatori della comunicazione (Roc) sono stati 11. Il Comitato ha tenuto 12 riunioni.